

IL VELIERO

NOTIZIARIO dell'Associazione Italiana Fisioterapisti- Regione Lombardia

Riforma del SSR

E' già approdata in Commissione Sanità la proposta di Riforma del SSR della Lombardia, che dovrà emendare la L.33/09.

Attualmente le proposte di riforma sono 3 targate Lega, NCD e PD. A breve dovrebbe giungere anche quella di FI. La Direzione Regionale segue con attenzione gli avvenimenti.

28/02 Evento Formativo

Sabato 28 febbraio vi sarà il primo evento formativo del 2015 rivolto ai Soci e il primo in collaborazione con la Società Italiana di Fisioterapia (SIF). Iscrizioni già aperte sul sito di Sinergia&Sviluppo.

Giornata Formazione Dirigenti

Si è svolta sabato 24 gennaio una giornata di formazione per i Dirigenti di AIFI Lombardia. Presenti come docenti il Vice-Presidente Nazionale Domenico D'Erasmus e il Segretario Nazionale Alessandra Amici.



La politica per la Riforma della L. 33/09 del SSR

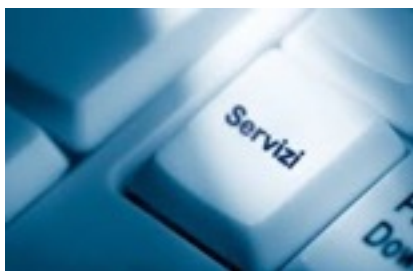
Il Ministro Lorenzin a Milano parla della Riforma

Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, invitato dalla componente NCD del Consiglio Regionale Lombardo (partito di cui fa parte lo stesso Ministro), ha parlato ad un convegno lunedì 19 gennaio presso il Palazzo Lombardia a Milano. Tema principale le proposte di riforma della L. regionale 33/09 (testo unico della Legge regionale sulla sanità) che, secondo i Consiglieri NCD, è una legge che abbisogna di modificazioni, dati gli anni trascorsi, ma mirate e in numero limitato.

Le proposte di NCD (così come quelle disponibili delle altre forze politiche) potete trovarle sul nostro sito in una pagina dedicata nella sezione Affari Legali.



Ad ascoltare il Ministro e i Consiglieri NCD vi erano il Presidente e il Vice-Presidente di Aifi



Servizi per i Soci

Carissimi Soci A.I.FI. Lombardia grazie per esservi iscritti all'Associazione per permettere ad essa di esistere e perseguire gli scopi e gli obiettivi statutari e congressuali.

Di seguito elenchiamo i servizi a voi offerti:

- . Consulenza Fiscale e Legale
- . Consulenza, collaborazione e organizzazione di eventi divulgativi.
- . Consulenza per Liberi Professionisti
- . Consulenza per Dipendenti Pubblici e Privati
- . Assicurazione Professionale
- . Assicurazione infortuni e vita
- . Convenzioni
- . Eventi Formativi con agevolazioni.
- . Consulenza sulla formazione
- . Utilizzo logo associativo (biglietti da visita, brochure, targhe, ecc..)

Segreteria aperta 3 giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle h 11 alle h 14).

Lombardia.

Giornata Formativa per Dirigenti.

Si è svolta sabato 24 gennaio presso la sede di Milano una giornata formativa per i Dirigenti della Direzione Regionale e per i Referenti provinciali della Libera Professione. Come relatori sono stati invitati il Vice-Presidente Nazionale (e Responsabile dell'Ufficio Affari Legali) Domenico D'Erasmus e il Segretario Nazionale (nonché Responsabile Ufficio Marketing associativo nazionale) Alessandra Amici. La notevole preparazione dei colleghi Consiglieri Nazionali e la loro simpatia e affabilità si sono dimostrate strumenti importanti per dare il giusto "taglio" ad una giornata che è servita a tutti noi per migliorare le nostre conoscenze come Dirigenti che affrontano spesso tematiche che esulano dalle competenze proprie del Professionista sanitario (ma che trovano in esso comunque una ragione di essere data la complessità oramai raggiunta dal mondo scientifico della salute). Tanti i temi trattati: dai disegni di legge presentati in parlamento in materia



di salute all'abusivismo professionale, dall'equivalenza dei MFT pre '99 allo Statuto regionale e nazionale, dalle responsabilità dei responsabili degli uffici al lavoro in team. Soddisfazione tra di noi alla fine della giornata (iniziata alle 10 e terminata alle 17) e la consapevolezza che AIFI è davvero un gruppo importante che ha fatto e sta facendo cose fondamentali e importanti per tutta la nostra Professione.

(a sinistra alcuni Dirigenti lombardi presenti. In piedi il Segretario Nazionale Alessandra Amici)



Ma la Riflessologa plantare...chi è?

Navigando sul web mi ritrovo la pubblicità di un corso tenuto da una collega assieme ad una naturopata esperta in riflessologia plantare.

"Ciao, ho letto di questo corso. Come mai collabora la naturopata?" "Ciao, perché il corso mira a trovare un equilibrio corporeo (un benessere curativo) e lei è brava nella riflessologia". "Scusa, fammi capire meglio. Il suo intervento è in ambito di cura quindi?". "Sì". (prima domanda che mi arriva in testa...ma chi avrà accreditato il corso rivolto a Professioni Sanitarie?). "Scusami ancora ma la naturopata non è una Professione Sanitaria ed inoltre su cosa vi basate per dire che il suo trattamento fa effetto?". "Collaboro con lei da tanti anni e molti Pazienti stanno meglio. "Ma stanno meglio per quale trattamento? Utilizzate più tecniche e non potete sapere cosa fa stare meglio, oltre al fatto che il vostro percepire di far star meglio è soggettivo perché non vi sono studi che danno certezza di curare alla riflessologia plantare e non utilizzate delle scale di outcome e un follow-up". "I Pazienti tornano a farsi trattare e io credo molto nella metodica". "Ok. Ma devi dare al Paziente il meglio di quello che la scienza fisioterapica può esprimere per curarlo...perché non fai tu un RCT sulla riflessologia?". "La mia esperienza è importante

CONTATTI

La sede è aperta :
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle h 11 alle h 14

Tel. 02-6433200
Fax. 02-66119397
Cell. 340 1119267

MAIL

segreteri@lombardia.aifi.net
segreteria.aifilombardia@gmail.com
aifilombardia@pec.it

Via Ponale 6 (ingresso Via A.Belloni 1)
MILANO
fermata "Ponale" MM5

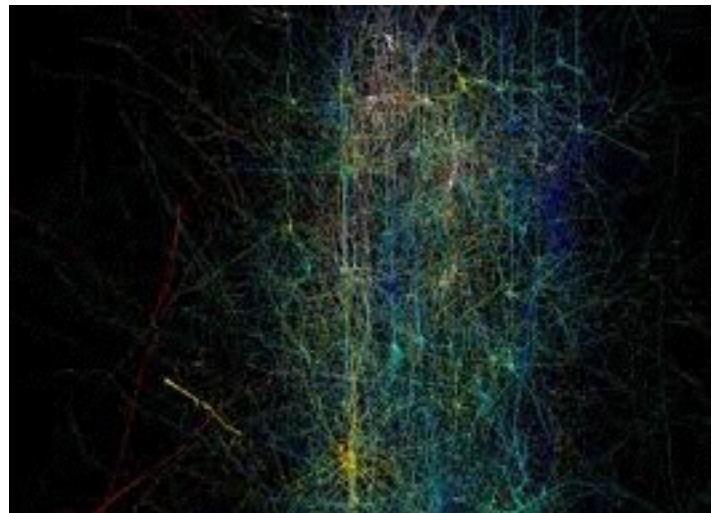
Il Fisiomondo

(a cura di Alberto Culot)

Il cervello pensa, il midollo spinale realizza: gruppo di ricerca presso la MedUni di Vienna identifica importanti meccanismi di controllo del cammino.

Anche dopo una paralisi spinale completa, il midollo spinale umano è in grado di innescare l'attività dei muscoli delle gambe utilizzando impulsi elettrici provenienti da un stimolatore impiantato. Ciò è già stato dimostrato in studi precedenti condotti a Vienna. Ora, come parte di un progetto internazionale congiunto, un gruppo di giovani ricercatori presso il Centro di Fisica Medica e Ingegneria Biomedica al MedUni di Vienna è riuscito ad identificare i meccanismi che il midollo spinale usa per controllare questa attività muscolare. Questi meccanismi funzionano ancora anche se i percorsi neurali del cervello sono fisicamente interrotti per una lesione del midollo spinale. E' la prima volta in tutto il mondo che vengono decodificati i pattern di attivazione del cammino del midollo spinale.

I pazienti paraplegici hanno quindi ancora connessioni neurali (i cosiddetti centri di locomozione) al di sotto del sito della ferita e possono innescare i movimenti ritmici delle gambe. "Utilizzando metodi statistici, siamo stati in grado di identificare un piccolo numero di modelli di base che sottendono le attività muscolari delle gambe e controllano l'attivazione o la disattivazione periodica dei muscoli per produrre movimenti ciclici, come quelli associati al cammino. Proprio come un insieme di blocchi, la rete neurale del midollo spinale è in grado di combinare questi modelli di base in modo flessibile per soddisfare l'esigenza del movimento", spiega l'autore dello studio Simon Danner, del Centro di Fisica Medica e Ingegneria biomedica al MedUni a Vienna. I risultati sono stati pubblicati nella principale rivista di settore *Brain*.



Sebbene il cervello o il tronco cerebrale agiscano come centro di comando, sono le reti neurali nel midollo spinale che in realtà generano gli schemi motori complessi. Questi centri deputati alla locomozione si trovano nella maggior parte dei vertebrati. Un esempio ben noto di ciò risulta nel momento in cui il midollo spinale continua a trasmettere segnali anche quando il cervello non è coinvolto, un po' come il corpo del pollo che continua a correre nell'aia nonostante sia senza testa. Anche dopo la perdita del controllo da parte del cervello, il midollo spinale continua ad inviare segnali motori, che si traducono in movimenti delle zampe e/o ali.

Nuove possibilità di riabilitazione dopo la paralisi spinale

Questi nuovi risultati relativi ai modelli di base per l'attivazione e il coordinamento dei movimenti muscolari delle gambe dovrebbero aiutare anche nello sviluppo di nuovi approcci alla riabilitazione volti ad utilizzare quelle reti neurali, che sono ancora funzionali in seguito ad un incidente con conseguente

paralisi, attraverso la stimolazione elettrica. Questo apre la strada a nuove opzioni terapeutiche per aiutare i paraplegici a recuperare almeno in parte i movimenti ritmici persi.

Il modo esatto in cui le reti neurali devono essere stimolate dipende dal tipo di danno individuale diverso da paziente a paziente ed è oggetto di ulteriori studi. Per contribuire a questo, gli scienziati della MedUni di Vienna hanno sviluppato un metodo particolare e non invasivo per la stimolazione del midollo spinale, che consiste nel collegare gli elettrodi alla superficie della pelle. "Questo metodo permette un facile accesso ai collegamenti neurali nel midollo spinale al di sotto di una lesione e può quindi essere offerto a coloro che soffrono di paraplegia senza esporli a rischi o sollecitazioni mediche particolari", dice Karen Minassian, autore senior della pubblicazione corrente .



Multi-center, la collaborazione internazionale

La pubblicazione è il risultato di una collaborazione tra l'Università di Medicina di Vienna (Centro di Fisica Medica e Ingegneria Biomedica, gruppo di lavoro guidato da Winfried Mayr), l'Ospedale Otto-Wagner (Neurology Center, Heinrich Binder), l'Università di Tecnologia di Vienna (Istituto di Analisi e Calcolo Scientifico, Frank Rattay) ed il Baylor college di Medicina, Houston, TX (Milan R. Dimitrijevic) ed è finanziato dalla Vienna Scienze, dal Fondo per la Ricerca e la Tecnologia (WWTF) e dai "Wings for Life - Fondazione per la Ricerca sul Midollo Spinale".

Adattato da MNT dal comunicato stampa originale. 14 Gennaio 2015

Liberamente tratto e tradotto da: <http://www.medicalnewstoday.com/releases/287932.php>

Articoli free sul web

ORTOPEDIA

Effectiveness of physiotherapy exercise following total knee replacement: systematic review and meta-analysis

Neil Artz, Karen et Al.

BMC Musculoskeletal Disorders 2015, **16**:15 (7 February 2015)

ALTERNATIVO

Isometric yoga improves the fatigue and pain of patients with chronic fatigue syndrome who are resistant to conventional therapy: a randomized, controlled trial

Takakazu Oka, et Al.

BioPsychoSocial Medicine 2014, **8**:27 (11 December 2014)

QUESTO E' CURIOSO

Beer and wine consumption and risk of knee or hip osteoarthritis: a case control study

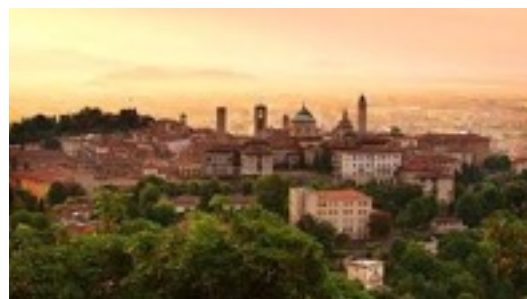
Muthuri SG, Zhang et Al.

Arthritis Research & Therapy 2015, **17**:23 (5 February 2015)

CONVEGNO REGIONALE

16 MAGGIO 2015

BERGAMO



2° convegno EBM-EBP

FORMAZIONE**28 FEBBRAIO 2015**1° Giornata Formativa in Collaborazione con SIF **GRATUITO****7-8 MARZO 2015**Movimento Normale (Juana Echarri). **COMPLETO****14 MARZO 2015**Terapia manuale della caviglia (Matteo Pinelli). **GRATUITO** (senza ECM)**20-22 MARZO 2015 (+ aprile+ottobre)**

Manipolazione Fasciale Luigi Stecco

18 APRILE 2015Convegno per Coordinatori delle Professioni Sanitarie Riabilitative **GRATUITO****9-10 MAGGIO 2015**

Tessuti Molli (Gianpiero Capra)

16 MAGGIO 20152° Convegno EBM-EBP **GRATUITO****SETTEMBRE 2015**

Giornata Mondiale Fisioterapia

3-4 OTTOBRE 2015

Congresso SIF

IN PROGRAMMAZIONE

Inglese Scientifico

Ricerca in banca dati

Giornate formative con SIF

BLS-D

Radiazioni non ionizzanti , impiantistica e

Scoliosi e ricerca (di Michele Romano)

E' proprio vero che per avvicinarci alle tecniche di trattamento riabilitativo considerate le più affidabili a livello internazionale dobbiamo sempre ipotizzare di andare all'estero?

Devo dire che anch'io, tendenzialmente, ho sempre cullato la naturale esterofilia che caratterizza noi italiani, tanto che, appena terminata la formazione di base e, all'inizio del percorso lavorativo, ero molto motivato all'idea di trasferirmi in un paese estero e avvicinarmi direttamente a quelle che consideravo le fonti essenziali di crescita intellettuale e tecnica per lo sviluppo della professione.

Sono stato fortunato. Questo è sicuro. Ho avuto opportunità di lavoro che mi hanno permesso di incontrare le persone giuste con le quali è stato possibile cominciare una strada di specializzazione in un campo riabilitativo abbastanza di nicchia: il trattamento conservativo delle deviazioni della colonna vertebrale.

Mi spiego meglio; in realtà questo campo è di nicchia per modo di dire.

La nicchia dipende solo dalla percentuale di soggetti che soffrono di questi tipi di problemi, il 2-3% degli adolescenti.

Non è affatto di nicchia se si considera che questi potenziali pazienti sono presi in carico da tutti quanti si occupano di riabilitazione e non solo. Essendo un campo sostanzialmente fumoso è anche fonte di attività per chi non ha specifiche competenze riabilitative ma si occupa, in senso lato, di movimento.

Quindi, in realtà, un ambito discretamente ingolfato dalla grossa quantità di offerta.

Cosa è successo? Sono partito da subito con l'idea che avrei affrontato questo specifico ambito clinico non affidandomi al sentito dire, alle suggestioni non verificate, ma solo allo sviluppo impegnativo di un percorso di trattamento basato su poche, semplici domande:

Qual è l'obiettivo chiaro di quello che propongo?

Quello che propongo è mai stato verificato in maniera neutrale?

Concordo sul fatto che quello che propongo è, molto probabilmente, migliorabile?

Il percorso è stato faticoso, perché ha come presupposto il concetto che non posso mai cullarmi in nessuna sicurezza. Posso avere la convinzione che cerco di usare la più scientificamente evidente best-practice disponibile ma so già che, non avendo una soluzione incontestabile, queste mie abilità rappresentano solo la base di quello che proporrò nel prossimo futuro.

Il percorso è stato faticoso ma denso di straordinarie soddisfazioni. Nel giro di pochi anni, siamo riusciti, io e il mio gruppo, a rendere sempre più visibile la serietà di questo approccio e a ribaltare in modo definitivo l'idea che i migliori sono solo all'estero.

Ormai ho l'età adatta a permettermi di affermare che i migliori sono lì dove si ragiona e si lavora con razionalità. Cosa che detta da chi come me è nato e cresciuto a Napoli, quasi sembra stridere... (segue)

(scoliosi...segue) Torno appena dall'Australia, nello specifico da Sidney, l'ultimo dei viaggi che ho cominciato a fare negli ultimi anni, su invito di strutture ubicate in paesi dove, idealmente, immaginiamo che si possa andare solo ad imparare.

Di fatto, come vi dicevo, questo non corrisponde a realtà. Anche in Australia, così come in America o in Cina si accorgono che le loro conoscenze possono migliorare quando qualcuno comincia a proporre qualcosa non solo basato su un'idea originale. Magari affascinante, intrigante, ma mai verificata. E di riflesso, sempre di più si fidano solo di quanto scientificamente provato.

E' un approccio a cui non siamo stati abituati, ma è l'unica strada che mette tutti sullo stesso piano



ed è l'unico motivo per cui ho cominciato a insegnare dove una volta si andava solo ad imparare.

Quello che manca tanto da noi è proprio questo. Siamo bravi ad assorbire, a lasciarci guidare docilmente ma ci manca l'istinto di fare una banale domanda: *ma la cosa che mi stanno dicendo, qualcuno l'ha mai controllata realmente?* A volte la reticenza è banalmente legata alla difficoltà di comunicazione, a volte, molto semplicemente ci sembra impossibile che qualcuno di famoso non abbia le prove di quello che afferma, altre volte, e questo è a mio avviso grave, siamo noi a non sentire la necessità di una prova che potrebbe rovinosamente scardinare le nostre convinzioni e mettere in crisi quello in cui intimamente crediamo.

Progettualità e Professione

Quali idee scaturiscono dai lavori della Direzione Regionale e con quali tempistiche si realizzano? Cari Soci, l'Associazione è nostra e pertanto vorrebbe poter realizzare tutte le iniziative che sorreggono gli scopi statutari e le azioni che devono supportare le mozioni congressuali di Lecce 2014.

Avete letto le mozioni sorte dalla tre giorni congressuale? V'invitiamo a farlo perché sia condivisa da tutti la scelta dei Delegati al Congresso e perché si possa, assieme, arrivare ad alcuni obiettivi nei prossimi anni che ci separano dal 2017, anno del rinnovo delle cariche associative regionali e nazionali. (<http://lombardia.aifi.net/project/report-congresso-2014/>).

A volte ci dite che siamo "lontani" dal "popolo" fisioterapico, vorremmo sfatare questo pensiero in quanto noi siamo tutti lavoratori, dipendenti o libero professionisti. Non vi è una dirigenza che vive in un palazzo e non tocca con mano la quotidianità dello studio professionale o delle relazioni tra colleghi e con l'equipe multidisciplinare. Siamo voi e non pensiamo di essere più bravi o più intelligenti ma sicuramente siamo in attesa ovvero siamo capaci di accogliere chiunque voglia partecipare e chiunque voglia porre la sua esperienza al servizio dei Soci.

Nei prossimi numeri andremo a "sezionare" le mozioni in tutti i loro aspetti così da cogliere ogni loro lato collegato alla nostra vita professionale.

Follow me!!